

## **Consociativismo \***

Nella scienza politica contemporanea, termine introdotto da A. Lijphart (1968) per indicare un modello di democrazia rappresentativa, nel quale la stabilità politica è il prodotto di un sistema di accomodamenti e compromessi fra le élites di partito, che operano in modo da controbilanciare i conflitti e le fratture esistenti nella società.

In Italia la nozione di c. è stata utilizzata per indicare sia l'esperienza dei governi di unità nazionale sia quella del "compromesso storico" e dei governi di "solidarietà nazionale" degli anni 1976-79, sia, in un senso più lato, lo stesso concetto di arco costituzionale che, ribadendo l'unità fondamentale dei partiti antifascisti attorno ai principi e ai valori della Costituzione repubblicana nata dalla Resistenza, ha orientato per lungo tempo la cultura politica del paese.

## **Concertazione** (nella politica italiana)

a. Il complesso delle iniziative che antepongono all'approvazione politica di misure, spec. di natura economica, il dialogo tra il governo e le parti sociali (attraverso una serie di trattative e di incontri) ai fini del raggiungimento di un accordo: politica della concertazione.

[www.treccani.it](http://www.treccani.it)

\*Nota di redazione: In Italia la parola *consociativismo* ha assunto una connotazione negativa e indica *l'ammucchiata dei partiti* (per usare un'espressione di *Marco Pannella*) finalizzata alla spartizione dei posti di potere. Il Presidente del Consiglio, **Mario Monti**, riferendosi alla richiesta di concertazione da parte sindacale, in una sua dichiarazione ha sovrapposto le due parole usando il termine *consociativismo* come sinonimo di concertazione. Ci sembra poco credibile che si sia trattato di un errore.